

CALENDARIO LITURGICO

XXVII t. ord. : Ab. 1,2-4; 2 Tm. 1,6-14; Lc. 17,5-10
anno C *3 salterio*

Martedì	9	8.30	memoria di De Giusti Giacomo memoria di Donadel Anna
Mercoledì	10	18.30	memoria di Steffan Teresa
Giovedì	11	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	12	18.30	memoria di Breda Antonio
Sabato	13	18.30	memoria di Coan Francesco
Domenica <i>2 Re 5,14-17</i> <i>2 Tm 2,8-13</i> <i>Lc. 17,11-19</i>	14	9.00	memoria di don Achille Da Dalt memoria di Coan Giuseppe, Rosa, Francesco memoria di Dal Cin Sebastiano, Elena, Ottavio intenzione famiglia De Giusti Gaetano
		10.30	memoria di Citron Angelo memoria di Borean Giuseppe memoria di Camillotto Claudio int. di Zambon Luigino e Lovat Rina (<i>50° matrimonio</i>)

Oggi il Consiglio Pastorale presenta alla comunità l'idea guida, l'icona ed il piano pastorale di quest'anno

CALENDARIO PASTORALE

- ✓ Mercoledì, alle 20.30, incontro del gruppo catechisti
- ◆ Sabato 13, tempo permettendo, ci sarà la raccolta del ferro a favore della parrocchia

DA METTERE IN PROGRAMMA:

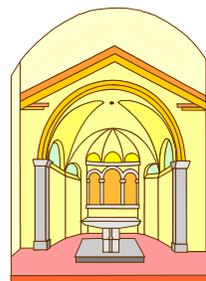
Sabato 20 ottobre, alle ore 14.30, incontro dei bambini di 1° e 2° elementare e dei loro genitori.

Lunedì 22 ottobre alle ore 20.30, si riunisce il Consiglio Pastorale.

Domenica 4 novembre, alle ore 16.00, inizia il cammino di fede in preparazione al battesimo. I genitori interessati diano il proprio nome in parrocchia.

Per i giovani: 1° e 3° sabato del mese, dalle 18.00 alle 19.00, ascolto della Parola nella chiesetta di Santa Caterina.

DOMENICA 28
ottobre
alle ore 15.30
IL CIRCOLO
ORGANIZZA
una assemblea
comunitaria per
avviare le attività.
Seguirà, per tutti,
una castagnata.



Parrocchia di Campolongo in Conegliano Annuncio

www.parcchiadicampolongo.it

anno 16 n. 33 07. 10. 2007

Per una spiritualità ecclesiale

partecipare a un cammino comune

1

Il regno dei cieli si compie secondo il disegno di Dio e con la sua potenza. Spiritualità è l'attitudine a vivere secondo le esigenze dello Spirito santo. La Chiesa è là dove c'è qualche comunione di Spirito, dove cioè i discepoli stanno insieme sotto l'azione potente di Dio (cf. Fil 2,1).

Dio suscita fra i discepoli di Gesù la comunione spirituale, lo stile di vita fatto di corresponsabilità e di partecipazione, la capacità di convergere sugli obiettivi comuni annunciati dal vangelo. Dio impegna la sua potenza, per aiutare la comunità ad individuare e compiere il cammino ecclesiale.

E' naturale iniziare un anno pastorale proponendo un'idea guida, un'icona che la richiama e le iniziative con cui tradurla in testimonianza di vita comunitaria, perché aiutano a convergere sull'iniziativa suscitata da Dio. La spiritualità ecclesiale è la disponibilità ad assumere progetti comuni.

La parola, la liturgia, la carità e il ministero ordinato non sono mai venute meno e hanno nutrito la Chiesa, che ha attraversato la storia redimendola.

I cammini aperti dallo Spirito sono diversi. Ci sono dunque spiritualità diverse che corrispondono ai doni di Dio e ai percorsi che le comunità fanno. La spiritualità ecclesiale nasce e si nutre nella iniziazione cristiana.

Una parrocchia non attinge la sua spiritualità dai monaci, dai vari ordini religiosi, dai movimenti e da realtà simili, ma la attinge dai tesori che ha in se stessa: la parola di Dio, la liturgia e la fraternità.

Gesù ha istituito il ministero ordinato per guidare lui stesso, attraverso persone da lui scelte e consacrate, il cammino di ogni comunità cristiana.

Durante quest'anno pastorale curerò questa pagina per cercare insieme, con l'autorità che Gesù mi dà, alcuni tratti della spiritualità ecclesiale.

Don Carlo

Con questa domenica
iniziamo un
approfondimento
per conoscere meglio
la liturgia
e le varie celebrazioni.

IL CANTO DI INGRESSO

SEGNO DI COMUNIONE E DI LODE

Nel 2004 la Congregazione per il Culto divino ha pubblicato il nuovo Ordinamento del Messale Romano.

Esso divide la celebrazione della messa in quattro parti: i riti di introduzione, la liturgia della Parola, la liturgia eucaristica, il rito di conclusione.

I riti di introduzione hanno la funzione di preparare l'assemblea allo spirito liturgico della celebrazione, di disporla all'ascolto della Parola di Dio e al convito eucaristico. Il clima di gioia, di fede e di fraternità che circola nell'assemblea, trova la sua prima espressione nel canto di ingresso che apre la celebrazione.

Questo canto vuole favorire l'unione dei presenti, disporre l'animo a celebrare il mistero della festa e del tempo liturgico, e accompagnare la processione del celebrante e dei ministri.

Il canto di ingresso viene scelto dal repertorio in uso alla comunità. Le parole richiamano il tema celebrativo del giorno, soprattutto esprimono il senso di festa e la gioia di chi partecipa alla celebrazione della messa che è la pasqua settimanale. Il canto deve favorire l'unione tra i fedeli e fa di loro un cuor solo ed un'anima sola, anche quando viene proposto da un gruppo corale.

Il canto di ingresso ha un grandissimo valore simbolico.

Esso si manifesta nel momento in cui, nello stesso luogo, uomini e donne di ogni età, origine, condizione e provenienza si riuniscono nel nome del Signore, perché da Lui convocati, e formano nella loro diversità l'unico Corpo di Cristo.

Il canto dunque, frutto della voce di ognuno, mette in risalto, al meglio, il senso del riunirsi della comunità per lodare Dio e per rafforzare la propria identità di comunità del Risorto.

Gianfranco

L'Unità Pastorale

Lunedì 1 ottobre sono ripresi gli incontri per l'unità pastorale. Si sono riunite presso la nostra parrocchia le segreterie dei consigli pastorali di Parè, Colalbrigo, San Pio X e Campolongo. Ci troviamo ancora in una fase iniziale di conoscenza reciproca.

Finora abbiamo condiviso le *risorse* e le *fatiche* della pastorale e le priorità individuate in ciascuna parrocchia.

Nei prossimi incontri ci scambieremo le informazioni su come funzionano gli organismi di partecipazione e la ministerialità laicale, a incominciare dal Consiglio Pastorale.

Elio



CARITAS DIOCESANA DI VITTORIO VENETO

RACCOLTA di indumenti usati

La nostra parrocchia aderisce alla iniziativa di raccolta indumenti della Caritas diocesana con le seguenti modalità:

- ❖ Domenica 7 ottobre vengono distribuiti i sacchetti e i volantini con le istruzioni davanti alla chiesa
- ❖ Da lunedì 8 a venerdì 12 ottobre i sacchetti devono essere portati presso l'oratorio parrocchiale ben chiusi e depositati sotto il portico.

Gli oggetti donati devono essere scrupolosamente quelli indicati nel volantino che viene distribuito ed in buone condizioni. Per ulteriori informazioni rivolgersi a Elio Tardivo tel. 0438.63018.